

tori, impiegati della Banca d'Italia, ecc.) mentre per molti riguardi non è da consigliarsi un aumento delle concessioni speciali le quali hanno già in Italia una estensione che non trova riscontro in nessun altro paese.

« Ed invero lo stesso Parlamento, occupandosi della questione, ebbe già più volte ad esprimere i propri intendimenti nel senso che sarebbe desiderabile una restrizione delle attuali concessioni speciali; al quale riguardo basterà ricordare che appunto in tal senso fu da ultimo formulato dalla Giunta generale del bilancio, in occasione della discussione del disegno di legge sui provvedimenti ferroviari, apposito ordine del giorno che venne approvato dalla Camera nella tornata del 28 febbraio ultimo scorso.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« DE SETA ».

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Degli Occhi, « per conoscere se e quali provvedimenti intenda assumere a favore della viabilità di Musocco nel passaggio a livello della ferrovia, la quale, con centinaia di treni, impedisce ogni libertà di movimento durante notevole parte del giorno ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « Verso la fine della gestione della Società Mediterranea fu tenuto un sopralluogo con l'intervento di delegati della provincia di Milano e dell'Amministrazione ferroviaria per esaminare il modo in cui potessero eliminarsi gli inconvenienti derivanti dall'esistenza del passaggio a livello sulla linea Milano-Rho presso la stazione di Musocco e per prendere gli accordi preliminari del caso in ordine alla ripartizione della relativa spesa. In tale sopralluogo nulla però fu deciso essendosi i delegati della provincia riservati di presentare concrete proposte riguardo a tale ripartizione; e siccome neppure siffatte proposte vennero poi effettivamente presentate, così nessun accordo poté ulteriormente essere preso.

« Intanto l'Amministrazione ferroviaria, riconoscendo anche da parte sua gli inconvenienti che derivano dall'esistenza del suddetto passo a livello, nel piano di massima anni or sono approvato per la sistemazione generale della stazione di Musocco (in base al quale già fu eseguito un primo gruppo di lavori) ha preveduto anche la soppres-

sione del passaggio in questione mercè la sua sostituzione con un cavalcavia. Tuttavia per l'esecuzione di simile lavoro non è possibile prendere impegni se non subordinatamente a quanto sarà per permettere la disponibilità dei fondi che il tesoro a norma di legge deve mettere annualmente a disposizione dell'Amministrazione ferroviaria per nuove opere e provviste; e ciò tenuto anche conto del grandissimo numero dei passi a livello dei quali è stata chiesta la soppressione, e dell'ingentissima spesa che in generale simile provvedimento richiede.

« Comunque poi, per poter addivenire a qualsiasi provvedimento sarà indispensabile che la provincia, proprietaria della strada attraversata dalla ferrovia in corrispondenza del passo a livello, deliberi un congruo concorso nella spesa cominciando col riallacciare le pratiche che all'uopo, come s'è detto, erano state anni addietro iniziate.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« DE SETA ».

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'onorevole Bouvier « per sapere a qual punto si trovi la pratica relativa alla domanda presentata dall'ingegnere Noble Fell per la concessione ed esercizio d'una ferrovia sistema Fell, attraversante il colle del Moncenisio e il colle del Monginevro, e quali siano gli intendimenti del Governo al riguardo di quest'opera di così grande interesse per quelle regioni ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « La Società « Foreign and Colonial Concessions Limited » di Londra, nel 1906 presentò a mezzo del signor Noble Fell una domanda diretta ad ottenere la concessione per anni 70, col sussidio massimo di lire 7,500 al chilometro, di una ferrovia da Oulx alla frontiera francese pel Monginevro.

« Il Ministero della guerra, interpellato in proposito, ebbe a dichiararsi contrario alla chiesta concessione non essendo disponibili i mezzi finanziari occorrenti per erigere le apposite opere di fortificazione che la costruzione della linea rendeva indispensabile per la difesa nazionale. Esso pertanto si riservò di riprendere in esame la domanda, quando avesse avuto i fondi all'uopo necessari.

« In conformità a tali dichiarazioni del Ministero della guerra fu informato il signor